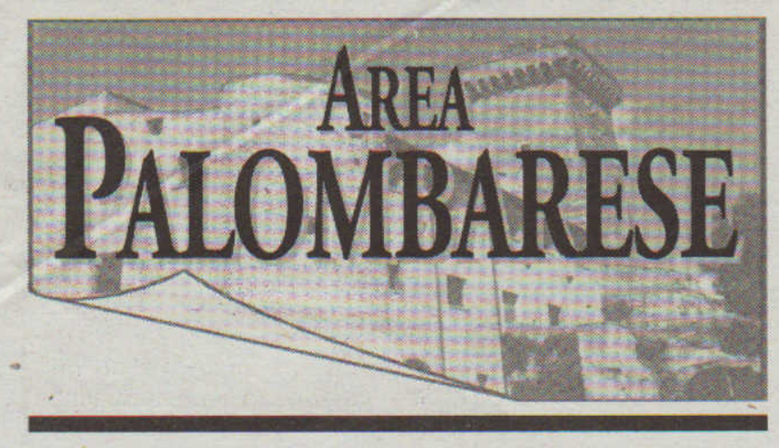


PALOMBARA: CONVEGNO DEL GAL SABINO TIBURTINO

Venerdì 24 novembre alle ore 16,30 al castello di Palombara Sabina si terrà un convegno promosso dal Gal Sabino Tiburtino dal tema: "Sviluppare una cultura d'impresa: lo sportello di informazione e consulenza". Sarà l'occasione per presentare un servizio di assistenza alle imprese locali ed ai giovani residenti nell'area Leader della IX Comunità Montana.
L'iniziativa è finalizzata alla erogazione di servizi gratuiti di informazione, consulenza e accesso a banche dati attraverso due sportelli localizzati a Tivoli, collegati in rete, e al collegamento, sempre attraverso gli sportelli, con un pool di undici esperti che risponderanno a quesiti specifici sui seguenti temi: strategie promozionali e di marketing, organizzazione aziendale, fiscalità aziendale, contabilità aziendale, Turismo rurale, credito alle imprese, informatica e telematica, finanziamenti comunitari, normative sulla sicurezza, certificazione qualità, igiene alimenti e Haccp.
Il progetto Leader interessa i seguenti comuni: Casape, Ciciliano, Palombara Sabina, San Gregorio da Sassola, Sant'Angelo Romano, Castel Madama, Marcellina, Pisoniano, Sambuci, Cerreto Laziale, Monteflavio, Poli, San Polo dei Cavalieri e Tivoli.
Aprirà i lavori il sindaco di Palombara Sabina, Massimo Fieramonti, seguito dal presidente del Gal, Antonio Salvatori.
Per ulteriori informazione chiamare al Gal, tel. 0774.319174.

Palombara Sabina. Non tornerebbero i conti sostenuti dall'amministrazione comunale

Soggiorno anziani: verso l'indagine

Tutto è partito da documenti inviati a un consigliere dell'opposizione

di Adelaide Pierucci

Tutta colpa del "corvo". Di quel tizio, ben ammanicato negli uffici comunali, che ha fatto recapitare per posta al consigliere di opposizione Paolo Della Rocca un malloppo di carte, riguardanti il soggiorno estivo degli anziani. Sicuro che fosse la persona giusta per sollevare un gran polverone. In base a quelle carte, infatti, non tornerebbero i conti sostenuti per il soggiorno dell'amministrazione comunale.

Il "corvo" è entrato in azione a settembre. E di lui non si sa ancora niente. C'è chi ipotizza che sia un impiegato comunale. Altri ancora malignano su qualche consigliere della maggioranza. Fatto sta che il suo obiettivo l'ha centrato in pieno.


Il consigliere comunale Paolo Della Rocca

Di quel grosso plico indirizzato a casa Della Rocca ne parlano tutti. Nei bar, in piazza, al centro anziani, sulla stampa locale, in consiglio comunale. Tanto che la voce è arrivata anche ai carabinieri, a quanto pare, interessati alla questione.

"A giorni consegnerò la busta con i documenti che mi sono arrivati per posta alla locale stazione dei carabinieri - ha spiegato Della Rocca - Stiamo pensando anche ad un esposto. Anche se pensavo che l'intera vicenda potesse risolversi a livello politico".

Il problema è tutto racchiuso in quel plico e in pochi numeri. "All'interno della busta c'era buona parte del carteggio comunale riguardante il soggiorno estivo per gli anziani organizzato per 13 giorni a luglio ad Alba Adriatica - sottolinea Della Rocca - Bé! In base alla fattura dell'albergo gli ospiti erano 88, per una spesa di 54 mila lire giornaliere. In base alla determinazione di pagamento firmata al Comune di Palombara, gli ospiti erano 92 per 64 mila lire a persona. Io ora voglio sapere: gli anziani che hanno partecipato alla gita erano 88 o 92? Quanto si è speso al giorno 54 o 64.000 lire? La spesa finale, infatti, è ben diversa, se si moltipolica per i tredici giorni di permanenza. Varia di parecchi milioni.

Ma per onor del vero devo aggiungere una cosa: nel plico c'era anche un carteggio che riguardava una agenzia di viaggio di Teramo che si sarebbe interessata alla vacanza. E che avrebbe fatto dei sopralluoghi nell'albergo prima dell'arrivo degli anziani. A detta di alcuni in Comune la differenza tra le cifre corrisponderebbe ad un compenso all'agenzia. A me sembra eccessivo. E comunque sia, a questo punto vanno sottolineati due punti. Il primo: il titolare dell'albergo in una lettera ha scritto che non aveva mai avuto a che fare con l'agenzia. Secondo: perchè scegliere un'agenzia di Teramo. A Palombara ce ne sono due, nell'area dieci, a Roma e dintorni a centinaia".

Su questi punti Paolo Della Rocca ha portato avanti una battaglia in due consigli comunali, sollecitando la rendicontazione delle spesa. Ha anche presentato un'interrogazione al sindaco, Massimo Fieramonti. Interrogazione firmata insieme ad altri due compagni di partito (Alleanza nazionale), Armando Egidi e Sauro Franconi.

"La prima risposta del Comune - fa sapere Della Rocca - l'ho avutaal secondo consiglio comunale. Altro non era che un resoconto della vacanza. C'era scritto che era andata bene, che tutti gli anziani erano soddisfatti. Era stata allegata anche una lettera del presidente del centro anziani, Benito Lorenzi, nella quale si congratulava per l'organizzazione. Ma il punto è un altro: io non metto in dubbio la riuscita della vacanza. Voglio semplicemente sapere, lira per lira, come e quanto ha speso il Comune".

L'assessore ai servizi sociali, Giancarlo Marroni (Ppi), getta acqua sul fuoco: "Il consigliere d'opposizione Della Rocca ha già avuto ampie e documentate delucidazioni in merito. Il soggiorno estivo egli anziani è stato trattato con la trasparenza dovuta dal funzionario comunale addetto".

Cretone. Vittorio Cipriani

Rientra la salma del soldato

Era morto combattendo nella campagna d'Africa il 3 gennaio 1941. Erano i tempi della seconda guerra mondiale. Cinquantanove anni dopo la salma del soldato Vittorio Cipriani è tornata, a casa, a Palombara Sabina.

Ad accogliere la bara, martedì 21 novembre, una cerimonia con i fiocchi. Alla quale hanno aderito anziani, casalinghe e persino le scolaresche di Cretone.

I festeggiamenti sono cominciati al mattino, intorno alle 10, in piazza Luigi Greco, alla presenza della fanfara dei bersaglieri.

Subito dopo la cerimonia davanti al monumento dei caduti, la messa di suffragio e la sepoltura in cimitero.

Ad interessarsi dell'organizzazione del rientro, il presidente del centro anziani, Benito Lorenzi, e il presidente delle associazioni combattentistiche, Francesco Pezzoli.

Marcellina. Alla Posta impiegati in malattia

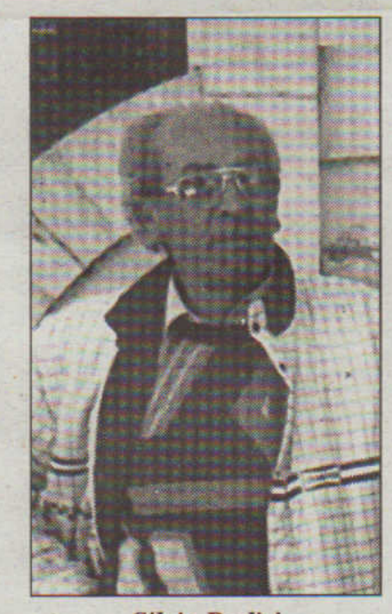
In fila per ore

Silvio Rudisi: ma che vanno alle olive?

Devi andare alla Posta per prendere la pensione? Allora portati una sedia da casa. Non è uno scherzo. E' quello che succede ogni prima metà del mese all'ufficio postale di Marcellina. File interminabili, che arrivano fin fuori la porta, vecchietti seduti chi qua, chi là, e ore infinite di attesa per prendere quei pochi soldi con i quali vivere.

Silvio Rudisi, pensionato di Marcellina denuncia questa inadempienza dei servizi postali: "Non si può più andare alla posta – dice con aria sconsolata – "e poi, quando ci sono le pensioni è peggio che mai. Questo mese c'erano soltanto due dipendenti invece che quattro. Spesso in questo periodo gli utenti si ritrovano in questa situazione difficile. Guarda caso proprio nel periodo della raccolta dell'olivo. C'è un mare di lavoro da fare. Una di quelle poverette, me l'ha detto a me, m'ha detto 'Silvio, io non ce la faccio più'". Di disagi ce ne sono stati, tanto che è lo stesso direttore della posta a confermarlo.

"Abbiamo avuto dei problemi, è vero, ma nessuno dei nostri dipendenti, si assenta così senza un vero motivo. Uno deve subire un delicato intervento, l'altra si è fatta male qui, sul posto di lavoro e ancora non sta bene. Mi sono messo anch'io agli sportelli, qualche giorno fa, per aiutare queste due poverette che hanno ogni giorno una mole di lavoro non indifferente, però mi è arrivato un richiamo. Ho chiesto di mandarmi altri dipendenti, ma le altre poste della zona sembra abbiano avuto problemi più gravi del nostro. Altro non posso fare. Sono nuovo qui, non era nei miei progetti di iniziare questo mio nuovo incarico in questo modo, ma che posso fare?"


Silvio Rudisi

Una cosa però ci sarebbe. Perché accalcarsi tutti alla posta e non rispettare invece il proprio giorno di pagamento?. Forse così le cose andrebbero più lisce, in fin dei conti i soldi ci sono per tutti. ***(ma.tr.)***

Palombara Sabina. Medici a zonzo e finanziamenti bloccati

Un ospedale da curare

Diego Conti: "Devono intervenire le istituzioni"

Manca l'anestesista, troppi medici vanno a zonzo, e per finire ci sono finanziamenti bloccati. L'ospedale di Palombara Sabina ha ormai bisogno di "ingenti cure". A lanciare l'appello Diego Conti, dipendente del nosocomio e sindacalista della Uil.

"Il problema più grosso, la mancanza di un anestesista in sede - accusa - E' dal 1996 che non ne abbiamo uno. Le scuole di specializzazione, ne sfornano pochi l'anno e quei pochi non vengono di certo indirizzati qui. Così i nostri malati vengono continuamente trasferiti all'ospedale di Monterotondo. Buttando via soldi".

"Un altro grave problema - spiega il sindacalista - riguarda i finanziamenti. Sono bloccati dal '95. Come se non bastasse - da circa 5 miliardi sono scesi a 3 miliardi e mezzo. Tali soldi sono fermi alla Regione Lazio perchè ogni servizio, ogni eventuale progetto, deve essere considerato, dall'assessore ai Lavori Pubblici, conforme al piano di sviluppo sanitario nazionale. E' tra i nostri progetti l'istituzione di un Servizio dialisi. Il progetto, portato avanti dall'architetto Caporro è stato avviato, ma naturalmente il tutto è fermo perché manca proprio il nulla osta dello stesso assessore ai Lavori Pubblici".


L'ospedale di Palombara

E non è finita. Per un contratto il medico può spostarsi dall'ospedale di Provincia a quello di città, senza un particolare nulla osta dell'ospedale di provenienza. "Così si spiega la fuga sanitaria, ormai agli occhi di tutti!".

Eppure qualcosa funziona bene. Il reparto di oncologia. "Ci sono forti richieste - conclude Conti - I pazienti sono quaranta, gli infermieri solo due... E' ormai necessario un intervento delle istituzioni locali". ***(ma.tr.)***